



Madama Garden Retreat, un giardino a Venezia

di Emanuele Bompan

La serratura del cancello di ferro scatta con un rumore secco, meccanico, attirando per un secondo l'attenzione dei curiosi che si affrettano tra i canali di Cannareggio. Qualcuno butta dentro lo sguardo, attratto dallo stupore sul mio volto. Dietro un altro muro di stucco si apre davanti agli occhi un giardino perfetto, che tra la penombra dei glicini, vite e prato verdissimo si affaccia sul Rio Noale, tra barchini e taxi boat. La frescura ci avvolge subito, mentre la porta si chiude alle nostre spalle, lasciandoci incantati per gli aromi (studiatissimi nei giardini e negli interni) e i colori di questo piccolo paradiso.



Il **Madama Garden Retreat** è un hotel che fa fede al suo nome. Se grandi hotel come il Molino Stucky possono puntare sul grandeur della vista e delle terrazze, il Madama punta tutto sull'esperienza da local bohème, intima, elegante – anzi elegantissima –, ma minimal. Imperdibili gli affacci sui canali nelle suite nell'angolo dell'edificio, così come gli arredi curati in ogni dettaglio, i marmi nerissimi dei bagni, le tappezzerie ricercatissime.



Un paradiso ingegnerizzato da Mara De Guidi, manager di lungo corso nel settore delle fragranze passata all'ospitalità, che ha ripensato questo edificio storico, dividendolo in 9 suite, ognuna caratterizzata da un'identità unica. Seguendo personalmente ogni fase della riqualificazione e all'arredamento dell'immobile, la fondatrice ha ricamato addosso alle stanze di questo magico luogo gli arredi e i decori utilizzando legno, vetro, ferro, ottone, velluti, sete e broccati.



Oltre alla fisicità del luogo, Mara aggiunge ogni giorno molte attenzioni dedicate agli ospiti che così possono sentirsi attesi e accolti: dalla ricerca olfattiva degli ambienti, ai cotone naturali della biancheria, al set di cortesia Dyptique a disposizione nelle suite, fino alle preparazioni personalizzate di frutta e dolci allestite in ogni angolo per deliziare vista e gusto degli ospiti. «Madama» ha rafforzato in tempi brevi la sua identità anche grazie al rigoglioso giardino che oggi fa parte delle tappe del circuito Wigvam, un Club composto da autorevoli appassionati ed esperti di fama internazionale che con sensibile competenza dedicano eventi e seminari in materia di gardening per la diffusione di conoscenze e tradizioni che altrimenti andrebbero dimenticate.

Se il naso viene stimolato in ogni momento, anche l'acustica è preziosa. Basta aprire una finestra per essere inondati dei suoni di Venezia, dal voci dei bambini che vanno a scuola allo scoppiettare gentile dei barchini. Ma se si richiude si viene avvolti dal silenzio, dal suono ovattato del giardino, rendendolo un luogo unico per chi vuole un ambiente riservato e tranquillo, dove pensare, scrivere, immaginare.



Impeccabile il servizio servizio concierge che si rivela un'inesauribile guida, con suggerimenti unici e personalizzati. In pochi attimi vi chiederà un taxi privato di lusso per fare un tour su Burano, o dare un consiglio su dove trovare un bistro di vini naturali (provate l'ottimo Vino Vero, a 1 minuto a piedi dall'hotel).



La colazione è raffinatissima, servita nel giardino direttamente al tavolo, tra marmellate fatte in casa, frutta fresca, lievitati dei maestri fornai di Venezia. Il pomeriggio potete ordinare una bottiglia di vino o bere un caffè tra una visita alla Biennale (l'hotel è amatissimo dal mondo dell'arte) e un giro a Cannareggio in cerca di antiche stampe. Un weekend di coppia o uno stay di ritiro da soli prolungato, una fuga d'amore di una notte, o una "workation" con una persona a voi cara, che sia alta stagione o autunno, vi ricaricheranno, portandovi con lievità nel cuore della città più bella del mondo, donando piacere agli occhi, al cuore, al naso, alla mente e al palato.

Tags: Madama Garden Retreat Hotel

I VOSTRI COMMENTI

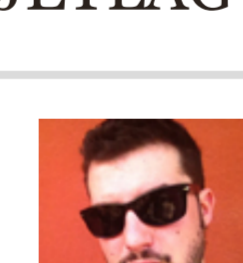


Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Gazzetta.it. Se sei già un nostro utente esegui il [LOGIN](#) altrimenti [REGISTRATI](#)

← Post più recenti

Post precedenti →

JETLAG / Emanuele Bompan



Giornalista e geografo, ogni anno percorre oltre 200mila miglia. Cosa non si fa per bere un vero Martini.

JETLAG / Cerca nel blog

 [CERCA](#)

JETLAG / Ultimi commenti

Walking Dallas
15-04 | 12:13

JETLAG / Più letti

10 folli destinazioni per Pasqua!
Montagna anti-sci: guida per sopravvivere in montagna anche d'inverno
Gli azzurri pappagalli di Rio de Janeiro.
Assedio Spa al Cupolone
JetLag's guide to wine. The fine art of RED pleasure

JETLAG / Categorie

- Airtravel
- Bikepacking
- Eno+Gastro
- Hotel
- Mountain
- Outdoor
- Travel
- Voli Aerei

JETLAG / Tag Cloud

Alto Adige Amaronne Barolo Bompan
guida **hotel** JetLag Milano
Montagna Osprey Polartec
PrimaLoft ristorante Roma Salewa
sci Trekking United USA **Vino**

JETLAG / Archivio

GIUGNO: 2023							<	>
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO		
			1	2	3	4		
5	6	7	8	9	10	11		
12	13	14	15	16	17	18		
19	20	21	22	23	24	25		
26	27	28	29	30				